Martedì 19 Settembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 223.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei soci con diritto ai inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA GITA A LEGNAGO

DEI

possidenti e agricoltori delle Basse.

Palazzolo dello Stella, 17 settembre.

(*Z. E.*) — Il comitato promotore per l'erigenda fabbrica da zucchero in S. Giorgio di Nogaro, ebbe la felice idea di organizzare una gita, a tutte sue spese, a Legnago, per visitare quella fabbrica e le molte estese colture di barbabietole.

Ed invero non si avrebbe potuto ideare una cosa più utile, più pratica per decidere gl'incerti, convertire (scusate s'è poco) gli avversi; insomma fu un vero *atto politico*, e ne va lode a' proponente. Si erano già esperiti tutti i mezzi; conferenze di diversi professori, manifesti, inviti, ma tutto ciò condusse, è vero, ad un buon risultato, non fece però raggiungere la quantità di ettari necessari. Occorreva quindi cercare un novo, più convincente mezzo; e fu trovato. La bomba è scoppiata, la gita si effettuò, tutti videro, si convinsero e ritornarono a casa semplicemente entusiasti della fabbrica da impiantarsi.

Il viaggio incominciato con un tempo splendido, non poteva riescir meglio. I contadini ben presto fecero conoscenza fra di loro, intavolarono discorsi sulle barbabietole (naturalmente), sulla fabbrica, e più specialmente sui campi che il treno correndo lasciava dietro a sè. Si sentivano i più disparati commenti. Qualcuno li voleva migliori, qualch'altro peggiori dei nostri; e lì giù dimostrazioni, giù argomenti, ma poi tutti restavano della loro stessa opinione, e il discorso finiva in uno... sbadiglio.

Si arrivò a Mestre alle ore 11 1/2, ove ci fermammo circa quattro ore e poi si proseguì per Padova. Monselice arrivando a Legnago alle 21 1/2, con quasi un'ora di ritardo. Ed era tempo, poichè gli organi digerenti che da mezzogiorno erano rimasti... senza lavoro, facevano in tutti modi capire di essere esausti. Per fortuna che il dott. Celotti segretario del comitato, essendo arrivato prima di noi, a tutto aveva provvisto, e tutto era pronto.

Legnago, grosso borgo di circa 7000 abitanti, è situato sulla sponda destra dell'Adige a circa 50 Km. da Verona, alla cui provincia appartiene. Essendo molto lontano da grossi centri, si può dire che faccia centro a tutti i paesi dei dintorni per un raggio di 15 a 20 Km. formando così, direi quasi, una piccola provincia a sè. Sull'Adige v'è uno splendido ponte in ferro abbastanza lungo, che si congiunge con la strada, conducente a Minerbe. Ha belle strade, larghe, fiancheggiate da bellissime case. Possiede parecchi caffè, nonchè alberghi, ove si mangia e si dorme egregiamente.

Questo è il paese, ove arrivammo la sera del 9 corr.

La mattina del 10 fummo svegliati per tempo, poichè si doveva andare in una tenuta del signor Scipione Gianotti. Infatti alle 6 montammo tutti in giardiniere e carrozze, ed in meno di mezz'ora fummo sul sito. Là trovammo il signor Gianotti gentilmente disposto a tutto dire, a tutto spiegare, a tutto rispondere. Ci condusse in un campo ove c'erano delle barbabietole ancora da estirpare. Fece manovrare tutti gli strumenti necessari per la lavorazione, ottenendo un lavoro completo.

Non mi si venga qui a portare in campo l'eterna questione della mano-d'opera esagerandola, questione veramente ridicola, poichè quasi tutto si eseguisce con tre o quattro piccole macchine di valore minimo e, si può dire, a portata di tutte le borse. I quaranta agricoltori miei compagni, presenti, ne restarono maravigliati, non avendo mai immaginato un tanto semplice modo di eseguire tali lavori.

Poi il signor Gianotti, instancabile, ci condusse a vedere i silò per la conservazione delle polpe e colletti, e finalmente rispose con tanta chiarezza a diverse questioni poste dal signor Masini (uno dei gitanti) sì da convincere e soddisfare tutti.

Ritornammo a Legnago che suonava mezzogiorno, ora in cui anche lo stomaco vuole la sua parte.

Verso le tre, sempre con cavalli, facemmo una gita a Minerbe ove fummo bene accolti dal cav. ing. Bellinati, consigliere provinciale. Trovammo pure il Sindaco del luogo, il segretario del comitato per l'erigenda fabbrica di S. Bonifacio, i quali tutti con chiarezza ci risposero in modo soddisfacente a una infinità di domande.

I contadini intanto s'erano fermati in piazza del Municipio; ivi fecero conoscenza coi contadini di Minerbe, li tempestarono di domande, ebbero risposte addirittura entusiaste per le barbabietole... e tutti, tutti indistintamente ritornammo a Legnago, convinti della necessità d'introdurre anche da noi una coltura tanto rimunerativa.

L'indomani mattina ci recammo a visitare la fabbrica, avendo di già avuto il permesso del proprietario comm. Maraini.

Fummo ricevuti dal segretario, il quale gentilmente si mise a nostra disposizione.

Era la prima volta che si vedeva una fabbrica a funzionare e tutti restammo confusi, storditi, grandemente maravigliati dall'imponente, grandissima quantità di macchine; dal loro svariato funzionamento, per l'intricato processo per la trasformazione della barbabietola in zucchero, sebbene questa trasformazione sia basata da una semplice formola chimica.

Pare impossibile che mente umana abbia potuto ideare una tale svariata quantità di macchine, così differenti una dall'altra, eppure così strettamente legate fra loro, di modo che non è possibile farne funzionare una, senza il simultaneo concorso di tutte le altre. E ben a ragione una fabbrica per la estrazione dello zucchero dalle barbabietole, fu paragonata al funzionamento del corpo umano.

Ritornati dalla fabbrica, andammo tutti alla fiera in un paesello vicino, ove potemmo ammirare una grandissima quantità di buoi da lavoro ed armente, la gran parte di razza Pugliese, bellissimi.

—

Martedì mattina quindi, lasciammo Legnago, non senza dispiacere per le tante gentilezze usateci dal signor Gianotti e da tutta quella buona popolazione.

Arrivati a Mestre, anzichè aspettare tante ore il treno per Portogruaro, abbiamo creduto bene di fare una visita a Venezia, alla regina dell'Adriatico, orgoglio di ogni buon italiano; gloriosa, antica repubblica, che tutti dovrebbero imparar a conoscere, ad amare.

Finalmente alle 5.40, partimmo da Venezia, e dopo tre ore di ferrovia ritornammo ai nostri lari dopo quattro giorni di assenza, ben lieti di aver imparato a conoscere cose nuove e da noi tanto desiderate.

E qui sentiamo il dovere di porgere un ringraziamento ed un augurio al Comitato di S. Giorgio di Nogaro; augurio che presto possa sorgere, come non c'è dubbio, la progettata fabbrica, fonte di nuove ricchezze per il nostro già fertile Friuli.

La visita dei Reali a Como.

Como, 18. — I Sovrani ed i principi di Napoli sono arrivati qui da Monza alle ore 1 pom., accolti con acclamazioni dalla popolazione, che si assiepava dentro e fuori della stazione.

Le signore comasche offrirono fiori alla regina e alla principessa di Napoli. Quindi il corteo reale si avviò all'esposizione, passando fra una fitta ala di popolo, acclamante vivamente ed incessantemente.

Il corteo reale entrò nel recinto della rinnovata esposizione serico elettrica, accolto da grandi applausi.

I Sovrani, i principi ed i seguiti visitarono l'esposizione. Vi fu quindi nel salone centrale il ricevimento delle autorità e delle notabilità.

Il Re ha ripetuto le sue vive felicitazioni alla popolazione, che improvvisò una esposizione attraente quanto quella distrutta dall'incendio.

Indi, attraversando a piedi il piazzale che divide l'esposizione voltaica dall'artistica, i Sovrani visitarono questa mostra e poi quella dell'arte sacra, accompagnati dal vescovo conte Valfrè di Bonzo.

Dopo, i Sovrani si recarono al palazzo del Broletto per inaugurare il primo Congresso nazionale di elettricità; vi furono accolti da vivissimi prolungati applausi, mentre la musica suonava la marcia reale.

L'on. Colombo, presidente, rendendo omaggio ai Sovrani, dichiarò aperto il congresso in loro nome.

Parlarono il vice presidente Blaserna, il professore Wiedemann della Università di Erlangen, il prof. Righi dell'Università di Bologna.

Il Sindaco di Como espresse la gratitudine della città al Re, che efficacemente concorse alla commemorazione di Volta.

Intanto dalla piazza la folla prorompeva in entusiastiche acclamazioni. I sovrani e i principi si presentarono tre volte al balcone per ringraziare.

Successivamente i Reali coi loro seguiti si recarono al Duomo, ove furono ricevuti dal capitolo.

Il duomo era gremito. All'arrivo dei Reali e dei principi, scoppiarono fragorosi applausi.

Il vescovo presentò il maestro Perosi ai Sovrani.

Fu eseguito quindi felicemente l'oratorio del *Natale* del Perosi.

Alle ore 6 e mezzo i Sovrani ed i principi ripartirono per Monza, fra le acclamazioni entusiastiche della popolazione.

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

Adunanza disarmonica per ottenere... l'armonia.

18 settembre. — Dinanzi ad una quarantina di soci della Società Filarmonica jeri ebbe luogo l'annunciata adunanza al nostro teatro sociale per trattare i seguenti due oggetti:

I Revisione ed approvazione dello statuto sociale.

II Sul modo d'aprire il concorso per il maestro.

Il presidente della commissione, l'egregio signor Sebastiano Buri, legge lo statuto che, dopo qualche lieve modificazione, fu approvato dall'intera assemblea; passa quindi al II oggetto da trattarsi, cioè sul modo d'aprire il concorso per avere il maestro.

Il signor E. Bert, che fa parte della commissione, si alza e dice non è dell'opinione dei suoi colleghi, non essendo (a suo parere) sufficiente denaro per poter aprire il concorso; vorrebbe che si sostenesse l'attuale banda *a spese della Società*, mandando il maestro sig. Pietro Savorgnani a perfezionarsi. Non si può comprendere come il signor Bert che giorni prima approva la circolare spedita agli azionisti dove si dice il modo con cui si deve aprire il concorso, oggi esca con una sorpresa che non ha l'approvazione di nessuno.

L'impreveduta proposta venne accolta da unanimi rumori ed esclamazioni negative; chi conosce ogni poco quante fatiche ed ostacoli per poter aver un corpo musicale locale, oggi che dopo tanto tempo, si è quasi giunti alla meta, si vorebbe mantenere una banda sorta con la buona volontà sì, ma che non è solidale, senza istruzioni sufficienti per poter mirare ad un avvenire.

I signori Vanelli, Vatta e S. Buri protestano; dicono che vi sono sufficienti denari per poter aprire il concorso di maestro.

Il signor Sebastiano Buri, mercè il cui intervento soltanto si giunse ad ottenere un numero così rispettabile d'azioni, indignato per la proposta, dà le proprie dimissioni.

Il signor Bert vorrebbe sostenere la sua parte, mentre gli altri della commissione e tutto il pubblico protestano.

In paese, questa impreveditissima soluzione ha dispiaciuto fortemente, ed è un coro unanime di biasimo a chi ne fu causa. Il voto della intera cittadinanza è che il signor Sebastiano Buri ritorni al suo posto. Spero ch'egli lo asseconderà. *Viri.*

Sacile.

Il Direttore Normale tramutato a Udine. *18 settembre.* — *(b. c.)* — Con recente decreto reale il dottor Emilio Dal Bo venne da questa scuole normali maschili tramutato direttore delle vostre normali femminili.

Senza complimenti, è una sensibilissima perdita che subisce la scuola normale di Sacile, le nostre elementari, delle quali egli era direttore didattico, e il locale Patronato scolastico — per sua iniziativa sorto, per sua diligenza mantenuto, per sua efficace cooperazione moralmente e finanziariamente migliorato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

Il Convento di S. Francesco

Dal libro inedito «Pitture», opera storico-romantica sopra la Città di Pordenone, di Umbertina di Chamery.

La parete lunga e le pareti piccole delle celle furono demolite, fatte sparire, e comparve il salone, il salone che accoglie i sorrisi, il canto, le armonie, le parole d'amore; e ad occhi chiusi anche nel frastuono d'una festa mascherata, fra il cozzar dei bicchieri spumeggianti, i concerti della musica, il brillar delle voci eccitate e felici, il pensatore vede i cinque monaci che prostrati nelle cinque umili celle fanno orazione; sente il crocchiar leggero delle lunghe corone ed il tintinnar delle medaglie, ode il bisbigliar sommesso delle labbra preganti, e vede i bianchi Cristi d'avorio *lumeggiar* sulle altre pareti.

Quante trasformazioni!

Le finestre, ora coperte da tendaggi, erano nude; i muri ora dipinti e adorni di fiori e di quadri e di lumiere, erano freddi e spogli; solo qualche scapolare penzolava qua e là, qualche immagine sacra, qualche piccola incisione benedetta spiccava alla pallida luce d'un lumicino...

Ora tutto è stato strappato, demolito, distrutto, trasformato; la nuova vita vi è corsa ardente portando la modernità, il secolo nuovo, il calore delle nuove generazioni; ma il convento è rimasto, malgrado tutto, come un fantasma, come una memoria, come un ignoto che non si può, che è impossibile distruggere.

Si abbattessero le muraglie, fino alle fondamenta, si scavassero e tramutasse il suolo; l'aria claustrale vi rimarrebbe, sempre, eternamente.

Dove ora le dame, le maschere, la innamorata gioventù, pensierosa un istante, posa il gomito per guardare le coppie danzanti, un tempo si fermava immoto il monaco fissando il grigio cortile silenzioso verdeggiante qua e là dell'umido muschio e di qualche filo d'erba avvizzita; dove ora s'alza più ardita la parola lusinghiera, e si bisbiglia là frase della dolcezza e della falsità, della soavità e della perfidia, allora accoglieva il penitente scorato, percosso nella fede, ferito nella lotta terribile dell'anima avida di purità, colla fralezza del corpo, sempre meschino e miserabile.

Quanti mutamenti!

Chi lo avrebbe detto agli ultimi frati di cento anni fa?

Il cortile del vecchio convento, dove passavano l'ombre dei frati, pavimentato in legno e coperto da una cupola di vetri è il salone del ballo; la Chiesa, la Cucina economica popolare, le celle, stanze e gabinetti dove scintilla la bira e il rubino dei vini.

Sotto il pavimento della Chiesa e del cortile (lasciatemi chiamare le cose col vecchio unico nome) stanno le catacombe. Sorrideranno di dubbio e d'incredulità i miei sette lettori? Li farò ricredere subito, col ragionamento, colla logica, ed anche coi documenti alla mano.

Anzi tutto non è strano, nè nuovo che i conventi avessero un tempo il proprio interno cimitero.

Lo aveva ogni chiesa e chiesuola, fino a pochi anni fa, senza parlare dei di fuori, dove, specialmente nelle campagne, i cimiteri tuttavia circondano le chiese.

I nostri conventi, tanto di frati, come di monache, avevano tutti il proprio recinto per i morti.

Nella Chiesa di S. Francesco, di *esistenti ancora*, undici sono i sepolcri registrati nell'ultima visita fatta nel 1813.

A questo proposito trovo una pagina utilissima a leggersi, indirizzata al Comune nel 1813 dal proprietario di essa Chiesa:

«La Chiesa detta di S. Francesco, di «mia particolare ragione soppressa fino «dal 1796, deve essere per alcune mie «peculiari circostanze ridotta ad uso «domestico. Siccome in questa vi esistono varie fosse sepolcrali alquanto «in disordine, e qualcuna anche in parte «scoperta, nelle quali soltanto si racchiudono le ossa spolpate di vari cadaveri tumulati in epoche diverse e «lontane, come lo prova l'unito certificato... così prima di dar mano al pavimento della stessa, devo dalla di lei «Giustizia il permesso di poter otturare «le fosse stesse.

Ed ecco il certificato:

«A tenore della V. Preg. Ordinanza «ecc., io Rizzardo Della Torre, f.f. di «Podestà di Pordenone e di Presidente «alla Deputazione di Sanità, assistito «dal segretario municipale signor.. col «l'intervento del signor Luigi Giobbe, «medico primo fisico condotto, a tale «oggetto chiamato, mi sono recato nella «Chiesa di S. Francesco, e chiamati li «Nonzoli e santiti i circonvicini sull'indicazione dell'ultima Epoca in cui «seguì tumulazione di cadaveri in detta «Chiesa, esser questo nell'anno 1796, «ed indicatomi precisamente la tomba «sepolcrale in cui sono stati sepolti gli «individui morti in questo Pio Ospedale «del'anno 1796, n'abbiam fatto levare «la pietra. Fatto discendere un lume «acceso abbiamo potuto vedere e chiaramente distinguere non esservi che «una massa nericcia di materia putrefatta di non più distinta superficie, ed «intermescolata delle maggiori ossa totalmente denudate, non esalanti fetore «sensibile Interrogato il signor Fisico «Giobbe se poteva esserci pericolo di «nuocere ai riguardi di sanità, nel praticare lo scavo di detta tomba, non che «alle altre esistenti nella detta Chiesa «che già non hanno occluso cadaveri «che in epoca anteriore, Ci ha egli dichiarato che non vi poteva essere pericolo di sorte per l'umana salute, «essendo già completa la putrefazione. «ma che suggeriva a riguardo di precauzione, che durante lo scavo si debba «mantenere nella Chiesa un fuoco di «ginepro, che non debba essere praticato nelle ore calde del giorno... che la «materia sia trasportata di notte...» ecc.

Vi era «un altro luogo» nel Convento, dove si seppellivano i morti; me lo narrano le vecchie carte polverose dell'archivio, e non si può dubitarne.

«Un altro luogo!»

Era egli sotto il salone del ballo, attorno il cortile, dove «è provato» che esistevano ed esistono quattro luoghi vuoti, o nella Chiesa stessa?

Tutte le mie osservazioni e deduzioni si riducono a questo: che la Chiesa non era abbastanza vasta per contenere moltissimi sepolcri; poi le carte stringono questi sepolcri al numero di undici. (1)

Dunque «l'altro luogo» doveva essere in altra parte.

E più ampio, giacchè un convento che durava da più di trecento anni «non poteva contenere solo una decina «di sepolcri.»

E la chiesa, come ripeto, era troppo piccola, per i morti di tre secoli.

Dunque i morti dovevano seppellirsi in un cimitero sotterraneo più vasto, come sarebbe il quadro contorno del cortile «completamente vuoto tutt'ora, «e formato tutto a pilastrini ed arcate» come nella parte superiore dove sta l'orchestra ed il pubblico che circola; e la forma di tali archi e pilastri è precisamente quella delle antiche catacombe sepolcrali.

Un altro fatto che rinforza e ribadisce la mia induzione e convinzione si è anche: che in altri tempi i Padri più meritevoli di distinzione venivano seppelliti nelle Chiese; e forse quei pochi sepolcri della Chiesa di S. Francesco servirono per le spoglie di tali.

Il fatto poi, chiaro, limpido che quegli undici «cadaveri» furono sepolti in «epoche diverse (1) e lontane, dimostra sempre più come quei morti fossero religiosi dotati di virtù particolari, e per questo distinti e separati dagli altri, tumulati nella fossa comune.

Potrebbe darsi che la pietra sepolcrale che conduceva alle dette sepolture, non fosse una sola e nella sola Chiesa, e che di pietre che avviassero ai sotterranei delle catacombe ne fossero altre.

Sotto al convento, «quasi in ogni parte» esiste il vuoto.

In molti punti fu scavato, ma non fu necessità di trasportare terriccio, perchè appena sotto al pavimento s'aprivano delle buche o stanzine, o specie di tunnel sepolcrali.

In due salotti a pianterreno, ora appartenenti a privati c'è due pietre che un tempo per curiosità furono levate; il lume che fu calato si spense subito per l'umidità, ma non impedì di distinguere per un istante delle casse vuote, roba da defunti.

E un altro fatto, l'ultimo che suggellerà l'argomento: è tanto vero che sotto al salone o meglio sotto al cortile si seppellivano i morti, che allorquando fervevano i lavori per il ballo, scavando sotto le prime arcate, furono trovati «avanzi di ossa umane.» Gli operai ricopersero, per ordine del padrone; ma le scheletrite ossa rimasero; ossa che tremeranno di certo, nel buio del sepolcro ogni volta che il piede dei danzanti folleggierà sopra il vecchio cimitero trasformato.

FINE.

(1) *Esistono sepolcri da notarsi n. 11* (estratti archivio.)

(1) *Dai libri Parrocchiali di questa Chiesa di S. Marco risulta che nella Chiesa soppressa di S. Francesco da 16 anni e più non è stato sepolto alcun cadavere* (19 febbraio 1813.)

Sacile perde in lui il cittadino gioviale, che — come sa nella scuola mantenere, senza punto offendere il sentimento di equità e giustizia, la più rigorosa disciplina fra docenti e scolari — sa intrattenere gli amici con onesti e ingegnosi passatempi, dei quali si conserverà lunga memoria.

Gran bel tipo di Direttore costui: mentre la sua presenza nella scuola incute il maggiore rispetto, quasi la paurosa rassegnazione, si fa nel contempo amare dai discepoli, e si amica l'animo dei colleghi d'istruzione.

Una sola parola rincrescevole, nè da questi nè da quelli giunse mai sino a lui.

La spettabile Giunta Municipale di Sacile, interprete delle obbligazioni verso lui incontrate dalla cittadinanza, ha voluto con squisita cortesia indirizzargli una bellissima lettera di ringraziamento emoniandolo per le sue disinteressate ed utili prestazioni, particolarmente dedicate alle scuole elementari, di cui ha inalzato il prestigio, ed al Patronato.

Dopo di ciò, io sono convinto che voi non rimpiangerete la perdita che fa Sacile; anzi sono sicuro che gioirete pel nuovo acquisto,

Oh umano egoismo!

Pordenone.

Un libro lodato. — *17 settembre — (B.)* — Con sommo piacere lessi l'opuscolo dell'egregio amico concittadino prof. Ambrogio Roviglio *Sopra dati cronologici di storia longobardica.* E' interessantissimo e dà chiara idea degli studi e della coltura dell'autore. A lui vive congratulazioni.

Consiglio Comunale. Giovedì si radunerà il Consiglio Comunale. Fra gli argomenti, trovo d'importante, l'applicazione di parafulmini sul palazzo Comunale, riparazione urgente al pinacolo del campanile di San Marco, domanda della Società Cooperativa fra artieri per costruzione di tombe.

Scrissi altre volte su quest'ultimo argomento, e spero che il Consiglio sarà largo di concessioni alla benemerita Società.

Stante le dimissioni della rispettabilissima professoressa signorina Annita Ellero, che fra breve diverrà per vincolo matrimoniale, vostra concittadina si deve passare alla nomina della nuova direttrice delle scuole femminili. Auguro che il Consiglio trovi la persona adatta al difficile posto.

La compagnia Benini. Col 1 ottobre avremo per 5 sere al Sociale la Compagnia del Cav. Ferruccio Benini. Do il benvenuto ad essa e le auguro fin da ora, la miglior fortuna.

Per la data storica. — *18 settembre (B.)* — Il 20 settembre verrà festeggiato anche fra noi con la solenne dispensa dei premi agli allievi della scuola di disegno applicata alle arti e mestieri della Società operaja. Una comitiva di bene intenzionati Filarmonici, sotto gli auspici del Municipio, suonerà allegri concerti.

Società agenti di Commercio. — Jeri vi fu lotta per la nomina dei Consiglieri della Società Agenti di Commercio, del circondario di Pordenone. Però vinsero gli affezionati alla importante istituzione e riuscendo eletti i signori: De Marco Vittorio con voti 43, Piva Giorgio 43, Masotti Antonio, 42, Crovato Antonio 39, Colledani Giuseppe 25, Mascherin Francesco 43, Romanin Osvaldo 43, Monizzo Bruni Luigi 25 Del Cont Antonio 39, Schuch Alberto 39.

A Sindaci, ad unanimità: De Carli Alessandro fu Marco, Tommasi Giovanni, Sartori Pietro; a supplenti Treu Francesco, Botrè Cesare.

Le persone degli eletti sono sicuro affidamento per l'avvenire della Società.

— Molto pubblico recossi jeri sera al Salone Cojazzi per udire la Compagnia Udinese P. Zorutti che fu molto applaudita.

Un'adunanza di medici. — *18 settembre.* — (*B.*) — Sabato, come già fu pubblicato, ebbe luogo l'adunanza dei medici al nostro Ospedale, che fu numerosissima e composta non solo dei sanitari del Circondario, ma di altri della Provincia; circa una cinquantina.

La Relazione, molto apprezzata, tenuta dal dottor Marzuttini di Udine, ha fruttato che anche qui a Pordenone si formasse un comitato provvisorio, composto dal Dr Basilio Frattina presidente, D.r Spangaro Pietro vice presidente, e D.r Ugo Lippi segretario, per la istituzione di una nuova sezione della Lega Nazionale contro la tubercolosi. A questo proposito si sta elaborando una circolare d'invito fra i cittadini di Pordenone per una assemblea generale, e la costituzione del Comitato effettivo.

Fu esteso inoltre il Consiglio dell'ordine dei sanitari, di Circondariale in Provinciale, con la residenza però nella nostra città dell'ufficio di presidenza.

Aviano.

Incendio. — *18 settembre* - (*Semper*). — Stamane in borgata Sampiato incendiavasi una stalla di proprietà di Della Puppa Agostino, apportando al proprietario un danno di circa L. 300, non coperto, dicesi, da assicurazione. Il pronto accorrere della truppa e degli abitanti scongiurò il grave pericolo che l'incendio si estendesse alle abitazioni vicine.

La truppa al campo di Aviano. — L'ottima banda del Regg. Cavalleggeri di Saluzzo, che qui accantona per le manovre, diede già nella nostra piazza due scelti concerti. L'esecuzione finamente curata procurò al valente maestro direttore ed ai bravissimi esecutori nutriti e continui applausi. Si può asserire, senza tema di smentita, essere questa la migliore fra tutte le fanfare di cavalleria.

Un bravo di cuore all'egregio maestro, esprimendo il desiderio di udire un'altra volta il 3o atto della *Bohème* e la fantasia per cornetta nell'opera *La Sonnambula,* che destarono in tutti vero entusiasmo.

Cividale.

I PREMIATI

all'Esposizione agricola industriale.

(Continuazione e fine vedi numero di ieri).

Categoria III. — Materiale per la fermentazione, conservazione, travaso, ecc. del vino:

Walluschnig Antonio di Conegliano, per botti, diploma d'onore — Ongaro e Vezù di Padova, per pompa da travaso, medaglia d'argento — Toffoli Bortolo di Conegliano, per botti, medaglia d'argento — Snidero Gio. Batta di Cividale, per tino, medaglia di bronzo — Cibin Silvio di Schio, per lavorazione turaccioli, menzione onorevole.

CLASSE III. — DISTILLAZIONE. — *Categoria I — Distillatrici a fuoco diretto ed a vapore per vini e vinaccie:*

Matteo Da Ponte della ditta Canciani e Da Ponte di Plaino, per apparecchio di distillazione, medaglia d'oro — Del Basso Giovanni di Cividale, per apparecchio di distillazione, medaglia di bronzo.

Concorso speciale per cannoni contro la grandine:

Barnabò Giovanni di Conegliano, medaglia d'argento dorato dell'Associazione agraria friulana — Glisenti Francesco di Brescia, medaglia d'argento dell'Associazione agraria friulana.

Premiati della esposizione libera mandamentale:

Categoria I. — Prodotti agricoli. a) *Frutta.* Angeli Gio. Batta per 29 varietà di pere e mele, Diploma di medaglia d'oro — Coceani Francesco (fuori concorso), per collezione di pere, Diploma di benemerenza. — Olga de Craigher Gabrici per 29 varietà di pere, mele, ecc., diploma di medaglia d'argento. — Reppi Daniele per uver, Diploma di medaglia di bronzo — Domenis Antonio per pere, mele e pesche, Diploma di medaglia di bronzo. — b) *Cereali.* Comizio agrario di S. Daniele (fuori concorso perchè non appartenente al Distretto) per risultati dei campi di dimostrazione, Diploma di benemerenza. — Celotti dott. Fabio (fuori concorso perchè non appartenente al Distretto) per varietà di frumento, segale ed avena, Diploma di medaglia d'argento. — Olga de Craigher Gabrici per frumento, segale e avena, Diploma di medaglia di argento — Angeli Gio. Batta per frumento fucense, Diploma di medaglia di argento. — c) *Varie.* Olga de Craigher Gabrici per miele, diploma di benemerenza — Barbiani Carlo per corteccia di rovere, Diploma di medaglia di bronzo.

Categoria II. — Macchine ed attrezzi agricoli: Zanutto Giovanni per avantreno d'aratro, Diploma di medaglia di bronzo.

Categoria III. — Insegnamento ed arti belle: a) *Insegnamento.* Società operaia di Cividale per disegni e lavori in plastica degli allievi della *Scuola d'Arte* Diploma di medaglia d'oro — Scuole elementari femminili di Cividale per lavori donneschi, Diploma di medaglia d'argento — Istituto Orsoline per lavori donneschi e ricami, diploma di medaglia d'argento. b) *Arti belle.* Podrecca Emilia per copie di miniature antiche, Diploma di medaglia d'oro — Verderi prof Arturo per ritratti ad olio e fotografie, Diploma di medaglia di bronzo. c) *Collezioni.* Costantini Luigia per collezioni di piante dannose all'agricoltura, Diploma di medaglia d'argento. d) *Ricami.* Sorelle de Paciani per ricami, Diploma di medaglia d'argento — Ottavia Giotti Signorelli per ricami, Diploma di medaglia d'argento — De Nordis Anna per ricami, Diploma di medaglia di bronzo — Signorine Nicolausig per merletti, Diploma di medaglia di bronzo — De Nordis Elvira per ricami, Diploma di medaglia di bronzo. e) *Varie.* Strazzolini Feliciano per pubblicazioni, Diploma di medaglia di bronzo.

Categoria VI. — Istituti di previdenza, assistenza e di cooperazione. a) *Assistenza.* Casa di Ricovero per statistiche e monografie, Diploma di medaglia d'argento — Società Operaia di Cividale per statistiche, Diploma di medaglia di bronzo. b) *Cooperazione.* Cassa Cooperativa di Buttrio per statistiche, Diploma di medaglia di bronzo.

Categoria V. — Sostanze e bevande. a) *Sostanze alimentari* — Angeli G. B. per prosciutto, lardo, ecc. Diploma di medaglia d'argento — Latteria sociale di Rodda per formaggio, Diploma di bronzo — Suoch Antonio per dolci, Diploma di medaglia di bronzo — b) *Bevande* — Strazzolini Antonio per rhum e absinzio, Diploma di medaglia di bronzo — c) *Medicinali* — Eredi G. Podrecca per specialità farmaceutiche, Diploma di benemerenza.

Categoria VI — Filati, tessuti vestimenta — Filanda Moro per sete, Diploma di medaglia d'argento — E. Canova e Comp. per lavori in maglierie. Diploma di medaglia di bronzo — Casa di Ricovero di Cividale per filati, ecc. Diploma di medaglia di bronzo.

Categoria VII. Lavori in legno, ferro cotto. a) *Mobili.* Miani Francesco e figli per mobili in legno scolpiti, diploma di medaglia d'argento — Zanutto Giov. per mobili rustici, diploma di medaglia di bronzo. b) *Seggiolai.* P. Marussig e figlio, per lavori in legno curvato, diploma di medaglia d'oro — Fornasaris Antonio, per sedie, diploma di medaglia di bronzo c) *Altri lavori in legno.* Cecotti Fortunato, per manici di frusta, diploma di medaglia di bronzo — Susulig Valentino, per forme di scarpe, menzione onorevole con distinzione. d) *Lavoro in metallo.* Spilotti Nicolò, lavori in ferro battuto, diploma di medaglia di bronzo — Del Basso Giovanni per lavoro in rame, menzione onorevole e) *Lavori in cotto.* Ing. de Paciani e comp., per stufe in terra cotta, ornamentazioni in terra cotta e stucchi per interni, diploma di medaglia d'oro.

Categoria VIII. — Tuttociò che non è classificabile nelle Categorie precedenti. Angeli e Privileggi per confezione seme bachi, Diploma di medaglia d'argento — Gabrici cav. Giacomo per fabbriche di carta, Diploma di medaglia di bronzo.

—

La distribuzione di questi e dei premi che ieri pubblicammo seguì domenica, in forma solenne. Causa il tempaccio, non molti espositori poterono recarsi a ritirare i premi loro assegnati. Anche l'on. Morpurgo, presidente onorario della Esposizione, fu impedito dal presenziare la festa, causa l'essere interrotto il servizio ferroviario. Egli mandò un nobile telegramma, facendo voti per la crescente prosperità agricola ed industriale dei due distretti di Cividale e di San Pietro al Natisone.

Il presidente del Comizio agrario, signor Francesco Coceani, tenne un discorso d'occasione, riscuotendo vivi applausi.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Arresto. — A Felatto venne arrestato il contadino Feruglio Gio. Battista che deve scontare cinque mesi di reclusione per falso giuramento.

Friuli Orientale.

Un nubifragio a Gorizia. — *17 settembre.* — Nelle ore antimeridiane di oggi, un nubifragio si scatenò nei pressi della città, specialmente verso la parte orientale. Il Corno, ingrossato oltre misura, allagò campagne, inondò cantine e minacciava seri danni al canale sotterraneo di Piazza Corno, allo sbocco dello stesso presso Via Ascoli.

Rovinò il terreno adiacente alle cantine della Casa Degrazia e dell'Istituto *Nôtre Dame* in Via Santa Chiara, facendo temere guasti anche nelle muraglie. Del resto, non vi furono danni rilevanti.

Va notata l'abnegazione e la premura del Corpo dei pompieri, che non poco si prestarono a scongiurare danni maggiori. Fu sospesa la festa pro Zorutti e rimessa a domenica.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 - 9 - 1899	9 ore	ore 15	ore 21	19 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.3	747.4	748 4	748 8
Umido relativo	70	51	79	—
Stato del cielo	9 ser.	1/4 cop	sereno	1/4 vel
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	9. S E	calma	1. S E	1. E.
Term. centig.	16.6	20.0	14.6	16 8

18	Temperatura	massima	20.7
		minima	12.9
		minima all'aperto	11 2
19	Temperatura	minima	12.7
		minima all'aperto	11.7

Venti freschi meridionali al nord, intorno pensati altrove. Cielo vario al Nord, nuvoloso altrove, con qualche pioggia.

Biblioteca Comunale.

La Biblioteca resterà chiusa dal 20 corr. a tutto 15 Ottobre p. v. in base alle disposizioni contenute nell'articolo 2 del Regolamento interno.

Sarà riaperta il giorno 16 detto coll'orario invernale, cioè dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 pom. alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato **per il giorno 19 settembre a L. 107 38.**

La festa operaja di Tolmezzo.

(Continuazione e fine, vedi numero di jeri).

GLI ALTRI BRINDISI, AL BANCHETTO.

Quando cessarono gli applausi calorosi e insistenti che salutarono il brindisi del dott. Riccardo Spinotti, presidente della Società operaia di Tolmezzo; fu il presidente della nostra, che sorse a parlare.

— Vorrei essere un Minghetti ed avere la voce di un Tamagno — così briosamente cominciò il signor Leonardo Rizzani — per poter saper dire e dire con forza quanto io sento in questo momento. Non vi tedierò con discorsi, imperocchè in questo fine di secolo nel quale tutto è igiene, si annoveri, tra le prescrizioni sanitarie, anche quella di lasciare i commensali, *post pastum,* tranquilli, perchè possano fare il chilo, mangiare come fa il buon parroco schiacciando un sonnellino. *(Ilarità prolungata).*

Dunque per non disturbare la vostra digestione e per non tediarvi ad ascoltare un oratore così inferiore a quello che v'ha or ora elettrizzato, io mi limiterò a ringraziare in primo i soci dell'Operaia di Udine che con lo eleggermi loro presidente, fra le tante soddisfazioni, mi hanno data anche quella di passare oggi una giornata indimenticabile. Indimenticabile sia per il piacere di rappresentare una società tanto importante, sia perchè ho potuto ancor io partecipare ad un ricevimento tanto cordiale, tanto cortese come quello fattoci da questa illustre Città e della Società Operaia di Tolmezzo, della Carnia e di Pontebba. *(Vivi applausi).*

Oggi noi festeggiamo il 33 anniversario della fondazione della nostra Società; ed interprete certo dei desideri di tutti i nostri soci, credo poter dichiarare che ci commuove il vedere che alla nostra festa prende così viva parte questa regione di forti, questa regione che domani sarebbe pronta e prima ad offrire i suoi petti perchè ovunque risuona la nostra favella possano sorgere Società Consorelle con la bandiera nostra nazionale. *(Scoppio di entusiastici applausi).*

E qui giacchè ho parlato di anniversario, ai nostri soci dell'Operaia di Udine rammento che se oggi è la festa per noi adulti, bisogna ricordare che Mercoledì è la festa dei nostri figli e intervenirvi *(Bene!)*; dobbiamo intervenirvi per festeggiare il lieto avvenimento della loro premiazione per gli studi fatti e per ricordare loro che quella premiazione succede in un giorno sacro alla Patria *(Benissimo! applausi),* in un giorno che ci ricorda come e perchè la nostra intangibile Roma è e sarà sempre la Capitale d'Italia. *(Vivissimi prolungati applausi).*

Ed ora ho quasi finito d'infrangere i precetti sanitari *(ilarità)* e subito vi lascio al mezzo chietto di riposo *(prolungata ilarità).*

Per brevità dunque tralascio i ringraziamenti per la lietissima accoglienza fattaci. — Dirò solo al rappresentante di questa città, alla Società di Tolmezzo ed alle altre qui presenti, che noi saremmo felicissimi se potremmo un giorno ospitarvi. *(Benissimo!)* E con ciò, mentre auguro prospera sorte a questa Città, a tutte le Società qui presenti, a tutta questa regione alpina, *(Bene!)* vi invito ad alzare il bicchiere e bere alla salute, alla grandezza dell'amata Carnia. *(Vivi applausi),* e per essa al qui presente rappresentante della Società di questa Città. *(Rinnovantisi evviva; applausi prolungati, generali).*

Sorge quindi il farmacista di Udine, signor Plinio Zuliani, e così dice:

Questo ambiente tanto attraente e caro, mi riesce più geniale e simpatico oggi in cui i componenti la Società operaia di Tolmezzo, ed i rappresentanti di altre Società della Carnia fraternizzano con taluni della consorella di Udine, venuti fra questi monti, sorriso della natura, per ritemprare, sia pure per brevi istanti, lo spirito loro, desideroso di pace, di tranquillità, di aria pura, di luce serena. *(Applausi.)*

La gita odierna però ha, come ben dissero altri oratori, un alto significato di fratellanza, perchè è la prima, da tanti anni che furono iniziate le gite autunnali, che la società di Udine compie in questo paese, noto non solo per la sua attività ed importanza, ma per la lealtà e la fierezza dei suoi abitanti, ai quali mando un fraterno, reverente saluto *(Scroscio di prolungati applausi; grida di: bene! bravo!)*

Ed ora permettete egregio avv. Spinotti, che anch'io beva alla vostra salute, facendo voti che su voi e su quanti compongono la società che si onora di avervi a presidente, rifulgano perennemente le stelle della fortuna, dell'onore e della gloria. *(Nuovi, persistenti, calorosi applausi).*

E voi consoci, unite la vostra potente alla mia debole voce; unitela in un grido alto e sincero, ch'io vorrei fosse tale che non solo il paese tutto lo udisse, ma che le pareti che ci circondano ne ripetessero lungamente l'eco solenne: Evviva la forte, gentile ed ospitale Tolmezzo! *(Unanimi, insistenti calorosi evviva ed applausi).*

— Parla Cogolo! parla Cogolo! — si ripete da varie parti. Ed ecco infatti il bravo Cogolo sorgere in piedi e domandare il permesso di esprimere l'omaggio suo nella lieta ricorrenza. Egli lo fa in versi che peccano bensì quanto alle regole della prosodia, ma che esprimono il sentimento genuino d'un ottimo cuore.

Ne diamo un piccolo saggio:

Inneggiamo al Presidente
E ad ogni singol Consigliero;
Loro evviva con cor sincero
Alla saluto tutti brindism.

Evviva anche a Sondresen
Che mai sempre al sodalizio
Apportò bene non fittizio
Colla parola e con l'oprar.

Evviva quindi a Leonetti,
Che pur lui con solerte ardore
Portò consiglio ed il vigore
A profitto dell'Associazion....

Ad ogni evviva del poeta-callista, risponde l'evviva nostro unanime. Da ultimo, il bravo Cogolo ricorda che proprio oggi (vale a dire domenica) ricorreva l'anniversario dell'entrata delle truppe nazionali a Gaeta — preludio al venti settembre, che doveva 10 anni dopo coronare la unificazione della Patria dando all'Italia la sua capitale *(Applausi).* Rievoca la memoria del Padre della Patria, Vittorio Emanuele, il Re galantuomo: a lui, al suo degno successore inneggia *(fragorosi applausi)* e fa voti alla concordia di tutti gli italiani. *(Vivissimi, prolungati applausi, gridasi bravo Cogolo! viva Cogolo!)*

Il sig. Giusto Venier di Villasantina chiude la serie dei brindisi. Il signor presidente della Società operaia di Udine — egli dice — ha mandato un saluto alla Carnia; mi permetto, come figlio della Carnia, di rispondere e ricambiare il suo benaccolto saluto. La Carnia fa voti e desidera che di questa giornata rimanga in noi tutti buona memoria; fa voti e desidera che, ritornati alla vostra industriosa e colta città pensiate a questo giorno come a un giorno di sincero affratellamento, pensiate al saluto che a voi manda la nostra Carnia con effusione — come il bacio che manda il sole, quando tramonta, sulle nostre Alpi. *(Benissimo! vivi, prolungati applausi).*

—

Levate le mense... — Ci dimenticavamo dire che il pranzo fu servito dall'albergatore *Alle Alpi;* il quale, vincendo non lievi difficoltà, seppe organizzare le cose in modo da accontentar tutti. — Levate dunque le mense, si fece una breve... appendice nell'albergo medesimo; dove, bevendo il bicchiere della staffa, ci fu nuovo scambio di affettuose parole fra i rappresentanti di Tolmezzo (sig. Dante Linussio e dottor Riccardo Spinotti) e il presidente della Società operaia udinese. Il quale, ad esprimere la gratitudine nostra per tante cordiali attenzioni usateci, diede il bacio della gratitudine ai due, ricambiato, tra gli applausi di noi tutti.

Ci recammo poscia in piazza, dove la banda musicale tolmezzina dava un concerto, diretta e guidata dall'eccellente suo maestro, con quell'amore e quella intelligenza che le fecero meritare il primo premio al concorso bandistico di Udine e il secondo a quello di Vicenza — dov'ebbe a lottare con le migliori *musiche* del Veneto. E strappò gli applausi anche a noi che, sebbene incompetenti, pure ci dilettavamo nell'udire la esecuzione, l'affiatamento dei bravi bandisti.

—

Poco dopo — si rischiarava il cielo, verso la pianura — montammo nelle giardiniere, e riprendemmo la via del ritorno, meno alcuni che si fermarono a Tolmezzo la notte e il domani.

Certo, della giornata così felicemente trascorsa, resterà a lungo nel cuore di noi tutti, un caro ricordo.

—

La Ditta Armellini, Capellari e C., che gerisce l'esazione dazi, aveva mandato ai gitanti un suo contributo di lire 25 Il Comitato dirigente della gita, con bello e nobile pensiero, volle devoluta quella somma alla Congregazione di Carità di Tolmezzo.

—

Tutti quei soci che si fermarono domenica a Tolmezzo, furono oggetto di squisite gentilezze da parte del Presidente della Società, del segretario municipale sig. Aguola e di altri egregi. Fu perfino improvvisato, per loro, un concerto mandolinistico, nel quale i concertisti spiegarono insuperabile valentìa.

D'AFFITTARE

in via Gorghi N. 10

Io Piano: Stanza ammobigliata e affatto disobbligata.

II o Piano: Due stanze ammobigliate con anticamera costituenti un appartamento.

I guasti sulla strada Udine-Cividale.

Il ponte rovinato dalla improvvisa piena di sabato, sulla strada carozzabile Udine-Cividale, è quello sulla così detta *Malinata.* Esso è crollato quasi completamente: si crede per insufficienza di fondazione nelle spalle. Il ponte era in muratura, della luce di circa cinque metri. Bisognerà sostituirlo con un ponte provvisorio, per intanto: al che l'ufficio tecnico della Provincia lavora attivamente; poi, si provvederà per la ricostruzione del ponte in muratura.

Il passaggio delle vetture, però, fu già riattivato, attraverso le praterie laterali alla strada.

Ci vorranno ancora due o tre giorni, anche per la costruzione del ponte provvisorio.

Ringraziamento.

I sottoscritti operai ringraziano vivamente gli egregi signori Marco Volpe ed Ingegnere Leonetti, i quali con gentile pensiero li fecero prendere parte alla gita a Tolmezzo della Società di Mutuo Soccorso sottostando a tutte le spese inerenti a tale festa sociale. — *Cantoni Ugo, Pellegrini Adolfo, Pravisani Giovanni, Gabini Elia.*

La premiazione agli alunni della scuola d' Arti e Mestieri

seguirà domani, in forma privata, nei locali della scuola stessa, alle ore dieci.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore *20.30* precise avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia comica Veneziana Zago-Privato.

Si reciterà: *L' onorevole di Campodarsego*, brillantissima commedia in 3 atti di Libero Pilotto.

—

E' aperto un abbonamento per N. 8 rappresentazioni al prezzo di L. 4.50.

Concorso per allievi nei collegi militari.

E' aperto un nuovo concorso per l'ammissione d'allievi nei collegi militari di Napoli e Roma per l'anno scolastico 1899-1900 che avranno principio il 17 Ottobre p. v.

Tale ammissione avrà luogo esclusivamente per titoli al 1.o ed al 2.o anno di corso.

Le condizioni di età, sono:

aver compiuto 13 anni e non superato i 16 al 1.o agosto u. s. per gli aspiranti al primo corso;

aver compiuto 14 anni e non superato i 17 al 1.o Agosto u. s. per gli aspiranti al secondo corso.

I collegi militari sono completamente parificati agli Istituti tecnici, o vi si compiono gli stessi studi, e pertanto coloro che non potessero proseguirli nei collegi militari, potranno far passaggio alla corrispondente classe d'istituto tecnico.

Nei tre ultimi anni del corso di studi vengono impartite apposite istruzioni militari per abilitare i giovani a conseguire la nomina a sottotenente di Complemento di Fanteria o di Cavalleria.

Compiuto con buon esito l'intero corso di studi, gli allievi conseguiranno il certificato *di licenza di collegio militare* — equivalente al titolo *di licenza d' istituto tecnico* — sezione - fisico - matematica e saranno ammessi senza esami alla scuola militare; soltanto coloro che aspirano a far passaggio all' Accademia militare dovranno superare apposito esame orale complementare di matematica.

Gli allievi che, compiuto il corso degli studi nei collegi militari, rinuncino a proseguirli all' Accademia o alla scuola militare o alla R. Accademia navale, ed abbiano compiuto il 19 o anno d' età, potranno essere nominati Sottotenenti di Complemento di Fanteria o di Cavalleria, previo un servizio di quattro mesi da prestarsi col grado di Sergente presso un reggimento di dette armi.

Gli allievi appena abbiano raggiunto il 17.o anno d'età, dovranno contrarre l'arruolamento volontario ordinario, il che offrirà loro il vantaggio di essere considerati durante gli studi come in servizio militare per l'adempimento dei loro obblighi di leva, o di surrogare un fratello militare sotto le armi, o in congedo illimitato.

Le domande regolarmente documentate dovranno essere indirizzate al ministero e presentate ai Comandanti di Distretto non più tardi del 10 Ottobre p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai Comandi dei Distretti militari.

Concorso al posto di professore.

Fu bandito il concorso al posto di professore aggiunto per il disegno di figura nel R. Istituto di belle arti in Bologna, con lire 2000 di stipendio, ed al posto di professore di architettura nel R. Istituto di belle arti in Parma, con lo stipendio di lire 3000.

Il concorso scade col giorno 25 settembre corrente. Le istanze con i documenti debbono inviarsi al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti).

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all' Ufficio scolastico provinciale).

Contravvenzioni.

Pietro Pesante di Angelo d'anni 22 da Udine fu dichiarato jeri in contravvenzione perchè, sul piazzale della Stazione ferroviaria, invitava i passeggieri in arrivo a recarsi in determinati esercizi per alloggiarvi e in determinati cambiovalute pel cambio di monete estere. Emma Minotti fu dichiarata in contravvenzione perchè jernotte adescava i passanti al libertinaggio.

Arresto per furto.

Jeri, alle ore dodici, fu arrestato Giuseppe Marquardi fu Angelo d'anni 40, falegname, da Udine, imputato del furto di un orologio in danno di Lucilla Citoni, commesso la sera del 17 corr. in via Agricola.

GRAVE DISGRAZIA.

Fu accolta ieri d' urgenza alle 20.30 nell' Ospitale certa Rosa Paoliti d' anni 26 da Rivignano, setaiuola nella filanda Frizzi a Udine, la quale aveva accidentalmente riportato gravi scottature di secondo grado estese per tutto il corpo.

I medici pronunciarono prognosi assai riservata.

—

Abbiamo raccolto qualche particolare intorno a questa disgrazia.

Ci affrettiamo intanto ad annunziare che la disgraziata giovane ha passato la notte discretamente bene; e che parrebbe — dal suo stato di stamane — fosse fuori di pericolo.

La Paoliti si trovava in cucina — ella ed una sua compagna, incaricate della distribuzione della polenta. Preparata la quale e cenato esse stavano per uscire, anzi, la di lei compagna si era di già avviata, mentre la Paoliti andò a spiccare la lampada a petrolio appesa al muro.

Nessuno sa dir come, perchè nessuno vide il fatto: ma questo avvenne, che la povera giovane si riversò il lume sopra di se e che il petrolio si accese.

Il lume ne conteneva quasi mezzo litro. La Paoliti, gridando, si mise a correre — e fu peggio.

Il direttore della filanda, sig. Luciano Marni, la sua signora ed altri, scesero a quattro a quattro le scale e corsero là donde venivan le grida.

La disgraziata fu lì per lì confortata venuta poscia una vettura pubblica, ve la fecero adagiare, e la moglie del direttore ed un'altra donna l'accompagnarono all' ospitale e vi stettero finchè il dottor Reppi la ebbe medicata.

Primo Congresso italiano dei Medici condotti.

A Como si riunirà un Congresso di medici condotti da ogni parte d' Italia, per la riforma del contratto di condotta medica. Sarà inaugurato il 5 ottobre. Il pr. f. avv. Pietro Cogliolo, presidente del Comitato promotore, ha ottenuto che S. E. il Ministro Baccelli intervenga alla inaugurazione. Gli aderenti, rivolgendosi al tesoriere comm. C. Vallardi Corso Magenta Milano, avranno le carte per i ribassi ferroviarii, unendo alla adesione la quota di lire dieci. Il Congresso durerà 5 giorni: il sindaco di Como prepara un solenne ricevimento. Per notizie circa i temi che si discuteranno, rivolgersi al presidente Via Roma, 3, Genova.

Si conta sopra un concorso straordinario di medici condotti, che con solidarietà voglion tutelare i loro diritti.

Mascalzonate.

Ieri mattina quattro giovinotti, in via Viola, ubbriachi fradici, insolentirono un chierico che di là passava.

Uno dei quattro non è alle prime armi con la Autorità per simili fatti; ma si vede che gli occorre una buona lezione.

La Ditta Rizzani e Cappellari non riconosce validi i pagamenti fatti a mani del signor Ippolito Cappellari.

Esami.

Gli esami di licenza liceale, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Lunedì 2 ottobre — Componimento italiano.

Martedì 3 ottobre — Versione dal latino all' italiano.

Mercoledì 4 — Versione dal Greco all' italiano.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza ginnasiale comincieranno col giorno 2 ottobre e seguiranno nell' ordine che verrà fissato dal Capo dell' Istituto.

Gli esami di licenza tecnica principieranno pure col giorno 2 ottobre e continueranno nell' ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

Le domande per gli esami di licenza tecnica debbono essere presentate entro il giorno 25 settembre con la quitanza per la tassa.

— Gli esami di licenza normale presso le R. R. Scuole Normali di Udine, Sacile, S. Pietro al Natisone avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Lunedì 2 ottobre — Componimento italiano.

Martedì 3 ottobre — Tema di pedagogia.

Mercoledì 4 ottobre — Saggio di disegno.

Giovedì 5 ottobre — Saggio di calligrafia.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte e grafiche, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami per la licenza complementare comincieranno col giorno 2 ottobre e seguiranno nell'ordine determinato dalla rispettiva Direzione.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Riapertura di caffè.

La sera del 30 corr. verrà riaperto, messo a nuovo, giusta le esigenze del pubblico, l' antico **Caffè all' Arco Celeste** sito in via Palladio.

Il conduttore rende noto di essersi fornito di squisito Moka, eccellenti ed assortiti Liquori e Vini, onde soddisfare i suoi avventori in modo inappuntabile.

Udine, 16 settembre 1899.

Amedeo Giuseppe Driussi.

All'ospedale

furono medicati jeri:

Enrico Agatini d'anni 18, di Giovanni, da Udine, il quale aveva scottature di primo grado all'articolazione del gomito nella regione anteriore. Guarirà in cinque giorni;

e Augusto De Orignis di anni 24, di padre ignoto, da Udine, che accidentalmente si contuse la gamba sinistra e guarirà in giorni otto.

Corso delle monete.

Fiorini	224.25	Marchi	132.35
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,

Specialità:

Carburo Caglio e Colorante per burro Formaggio, qualità extrafina.

e **ELLERO ALESSANDRO.** Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Cartucce Società F.co l.na L. 15 al mille.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Serva ladra. Beorchia Maria di Paolo d'anni 19 di Lauco, domiciliata a Udine, imputata di furto qualificato (serva, rubò ai padroni) è stata ieri in contumacia condannata a mesi 10 e giorni 16 di reclusione, dei quali, 7 mesi e 22 giorni in segregazione cellulare.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Udine, 19 settembre.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato:

Pesche: 18, 20, 22, 25, 40, 50.
Pere: 15, 17, 20, 22, 25, 30, 32.
Pomi: 8, 10, 12.
Uva: 20, 30, 32.
Fichi: 10, 12, 13, 14, 15, 16.
Serbole: 10, 12, 15.
Susine: 25.

Il processo per il complotto

contro la sicurezza dello Stato.

Parigi, 18. — La polizia ha preso rigorose misure per il mantenimento dell'ordine pubblico, attorno al palazzo Lussemburgo, dove si raduna l' Alta Corte di giustizia.

Il palazzo è occupato militarmente da agenti di guardie, nell' interno da una compagnia di fanteria.

E' proibito l'accesso al pubblico nell'aula del Senato. Le tribune della stampa sono gremite; quelle riservate al pubblico meno.

Alle ore due pom. il presidente Fallières dichiara aperta la seduta. Dopo la lettera del decreto per la convocazione del Senato in Alta Corte di giustizia, il sen. Lamarzelle insiste nel voler parlare, la sinistra batte sui banchi. Finalmente si procede all'appello nominale, quindi il procuratore generale legge la requisitoria affermante che il complotto era stato molto bene ordito per mutare la forma di governo.

Dopo la lettura della requisitoria, gli uscieri fanno sgombrare le tribune e il Senato si costituisce a porte chiuse in camera di consiglio per deliberare su le varie questioni che potranno essere sollevate e specialmente sul rinvio dell'incartamento alla commissione istruttrice.

Durante l'udienza a porte chiuse l'Alta Corte discusse la domanda degli accusati di essere assistiti da loro difensori durante l'istruttoria.

Deliberò che gli imputati sieno assistiti durante l'istruttoria dai difensori e approvò con 234 contro 32 voti il rinvio della requisitoria del procuratore generale alla commissione per l' istruttoria.

Aggiornò quindi l'esame della questione di competenza a dopo la chiusura della istruttoria, che la commissione comincierà subito.

La seduta fu tolta alle 7.15 senza incidenti.

Piccoli, ma forti e risoluti!

Il Transwaal non accoglie le proposte contenute nell' *ultimatum* dell' Inghilterra. La risposta sua negativa, pur essendo nell'apparenza conciliante, dà motivo ai giornali inglesi di dichiarare che la guerra è inevitabile.

Il processo di Belgrado - La requisitoria.

Belgrado, 18. — Il procuratore generale lesse la requisitoria, con cui mantenne le imputazioni contro tutti gli accusati, e chiese l'applicazione delle pene sancite dalla legge e il pagamento in *solidum* delle spese processuali.

A Perugia fu solennemente inaugurato il Convitto degli orfani dei sanitari italiani.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell' ANEMIA coll' ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato.
In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris farmacisti

Il processo per la manomissione delle urne

Prampolini in carcere.

Roma, 18. — Il deputato socialista Prampolini, uno dei rinviati alla Corte di Assise per la manomissione delle urne alla Camera, si è costituito oggi alla Procura generale del Re, e fu fatto accompagnare da un agente in borghese alle carceri di *Regina Coeli*. Il deputato Prampolini fece inserire nel verbale che la sua costituzione non significa omaggio all'ordinanza del magistrato, e che ritiene illegale ed anti-statutario l'arresto di un deputato per atti compiuti nella Camera, nella sua qualità di legislatore.

Il Collegio della difesa di Prampolini e coimputati è costituito dai deputati Berenini, Ferri e Sacchi e dagli avvocati Berciani di Reggio Emilia e Lollini di Roma.

Notizie telegrafiche.

Le piene in Austria.

Vienna, 18. Le acque del Danubio hanno già raggiunto il livello massimo in questo periodo di piena ed ora hanno incominciato a decrescere. Nella Brigittenau, ieri sera molte vie erano parzialmente allagate.

Perg, 18. Da ieri l'acqua continua a defluire. I danni causati dalla piena sono enormi. Molte sono le case crollate completamente. Le acque asportarono considerevoli quantità di granaglie, di fieno, di paglia, patate e rape, quindi la popolazione ora versa nella più squallida miseria.

Salisburgo, 18. Ogni giorno più si rivelano in tutta la estensione le devastazioni spaventose cagionate dalle acque.

A Oberndorf ieri crollarono di nuovo parecchie case.

A Hallein le acque asportarono altri tre ponti; è distrutta completamente anche l'officina elettrica comunale. Nel crollo d' un'armatura, un *monteur* viennese rimase ucciso sul colpo.

Da Gmund: Le acque lambiscono le fondamenta della casa comunale. Tutti gli edifici che stanno sulla spianata soffersero danni grandissimi. Nella Weyerstrasse le case erano completamente sott' acqua fino al tetto.

La grande dimostrazione a favore di Dreyfus nell' « Hyde Park ».

Londra 18. La notizia che Dreyfus fra breve sarà liberato ha contribuito a calmare alquanto l' agitazione per il boycottaggio dell' Esposizione di Parigi.

Nondimeno ieri nell' *Hyde Park* riuscì imponentissima la manifestazione di simpatia per Dreyfus e di protesta contro la sentenza di Rennes. Qualche centinaio di migliaia di persone si stipavano intorno alle sette tribune erette per gli oratori. Ad un certo punto tutta quella folla levò la destra giurando di non rimettere più piede in Francia finchè Dreyfus non sarà stato liberato.

Fra coloro che arringarono la folla, fu anche un ex collega di Dreyfus, di nome Hatzfeld; questi propose un ordine del giorno esprimente ammirazione ed incoraggiamento alla famiglia Dreyfus lottante per la verità e la giustizia. Quest' ordine del giorno fu approvato con acclamazioni frenetiche.

La manifestazione si svolse in perfetto ordine. Era bensì pronto uno squadrone di guardie di polizia a cavallo, per impedire eventuali controdimostrazioni da parte dell' elemento francese, ma non si verificò il più piccolo incidente.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

L' **Acqua di Uliveto** guarisce gotta la renella. — Per me l' indicazione come acqua diatesi urica. — Insuperabile precisa e da tavola.

Bologna 1893 — Prof. AUGUSTO MURRI.

Per le richieste: **Terme di Uliveto** — Pisa.

Avviso scolastico

SCUOLA DI RIPETIZIONE

Nel « Collegio Silvestri »

si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e Liceo e di Scuola Tecnica e Istituto Tecnico che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Si accettano anche esterni. Retta mensile modicissima.

Malattie di gola, naso, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine, Via della Posta 15, Udine

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai divenitato una necessità pei nervosi, gli anemici, - deboli di stomaco.

L' Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera « il preparato « marziale più facilmente assimilia- « bile, utilissimo, in special modo sui « convalescenti di malaria ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine, Via Mercatovecchio N. 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell' assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

AVVISO SCOLASTICO.

L' Istituto femminile « Felicita Morandi » diretto dalle sorelle Migotti, venne trasportato in via Palladio vicolo Florio N. 4.

L' iscrizione avrà principio il primo ottobre p. v.

Il d. **P. BALLICO**

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni la domenica

dalle ore 8 alle 11.

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 1 vicino il **Duomo**

UDINE.

TINTORIA FRIULANA

A VAPORE

Via Castellana

(Vicino all' Asilo Marco Volpe)

UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si pregia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, **lane e sete, stoffe, vestiti** e qualsiasi **tessuto**, a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, lavoro accurato e pronto.

Si assume la filatura delle **lane**.

Ritorcitura e macchine per appretto.

Specialità nero indistruttibile.

Deposito **cotoni** in tutte le tinte, misti, rigati, punteggiati e fiammati.

Unico stabilimento a vapore pel servizio del pubblico in Provincia.

Bottiglieria!

Avendo dal 16 corr. assunta la bottiglieria in Via Rialto (dietro il Caffè Nuovo) la sottoscritta, oltre al servizio inappuntabile e decoroso, si propone di tener sempre assortiti e scelti generi tanto in vini da pasto e di lusso, che in liquori.

Vini d'esportazione a prezzi modicissimi.

Fiduciosa di venire onorata da numerosa clientela, ne antecipa le più sentite grazie.

Maria Damiani

Conduttrice

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pardessus. LE INSERZIONI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

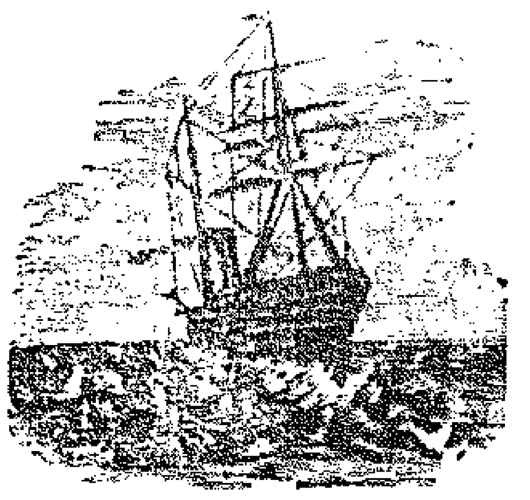
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

1 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

8 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tantopei biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

PER LE INSERZIONI

in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all' acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl' insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl' insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.

Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l' opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

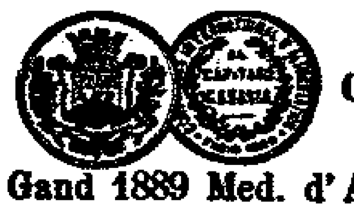
MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d' Italia.**

Meraviglioso Balsamo



del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.

SEMINE AUTUNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.— (Sacco nuovo L. 1) | 10 Chili L. 4.— (Sacchetto nuovo Cent. 30) | Un Chilo Cent. 45.

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 CK. L. 3.50 || UN PACCO POST. DI 3 CK. L. 2.25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri.	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segalà nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

. . . . L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per sceltezza e quantità del grano ottenuto. Presidente Comizio Agrario di *Pavia.*

. . . . Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento. Sindacato Agricolo di *Torino.*

. . . . Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. Dott. G. Repetti di *Romagnese.*

. . . . Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. Barbaresi di *Falconara Marittima.*

. . . . Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all' allettamento. Sindacato Agricolo di *Padova.*

. . . . Affatto esente da malattie. Dott Sernagiotto di *Reggio Emilia.*

. . . . Il **Fucense** è una qualità ottima di seme, ricchissima in glutine. F. Braccio di *Mesagne*

. . . . Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfacentissimo. A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

Campioni gratis a richiesta.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco